

# Mobilizzazione per salvare la Polstrada I sindacati contestano il viceprefetto

*Porto Recanati, il Sap contro Calvagna. Raccolta firme di Far*

«IL DISTACCAMENTO della polizia stradale di Porto Recanati ha sempre fatto il meglio e oltre il possibile per rispettare i piani di servizio vigilanza stradale. Tutti i turni sono minuziosamente coperti e ricoperti». Il segretario provinciale del Sap per la polizia stradale Alessandro Rinaldelli bacchetta il viceprefetto Salvatore Calvagna in merito alla possibile chiusura del distaccamento di Porto Recanati, con conseguente accorpamento a quello di Civitanova. Il rappresentante del governo aveva dichiarato che l'accorpamento andrà a migliorare il servizio, coprendo anche un turno che ad oggi risulterebbe scoperto.

«IL PIANO compartimentale — replica il Sap — non lascia mai scoperto nulla. Anzi, in periodi di massima presenza del personale di Porto Recanati (10 unità) e anche quando si è in meno per ferie o malattia, il distaccamento effettua numerose pattuglie di iniziativa. Evidentemente il viceprefetto è stato male informato». L'altra dichiarazione di Calvagna che non è andata giù al sindacato è che, secondo una valutazione tecnica, non può essere un



**IN PRIMA LINEA** Una pattuglia della polizia stradale al lavoro: il presidio portorecanatese è a rischio chiusura (foto d'archivio)

motivo a favore del mantenimento del distaccamento la questione della criminalità, perché la Polstrada deve occuparsi solo di circolazione stradale. «È talmente riduttivo quello che è stato detto — aggiunge Rinaldelli — che si fatica a credere che provenga dal pensiero di un

uomo di Stato. Si parla di criminalità che distingue tra un poliziotto che opera per fare multe e uno che opera per perseguire reati. Anche la Stradale indossa la divisa ed è un bersaglio come una Volante o la Polfer. Vorrei ricordare, solo per citarne alcune, la rapina con sequestro di persona ai danni di un auto-

trasportatore commessa da parte di una banda armata e l'assalto al furgone portavalori crivellato di colpi lungo la SS77 a Corridonia. Lì c'era la stradale di Porto Recanati». Il sindacato poi concorda con il viceprefetto sul fatto che i poliziotti debbano stare in strada, ma rilancia. «Se vuole recuperare poliziotti dagli uffici, li dovrebbe cercare altrove».

**SUL CASO** interviene anche Far (gruppo civico capeggiato da Attilio Fiaschetti, Gaetano Agostinacchio e Alessandro Rovazzani). «Ci sentiamo in dovere — dicono — di esprimere tutte le nostre perplessità. La SS 16, soprattutto nel periodo estivo, diviene arteria principale dei flussi migratori feriali, cosa che dovrebbe richiedere maggiori controlli. Le cronache raccontano spesso di episodi di criminalità e ci sembra assurdo che proprio a Porto Recanati si scelga di rinunciare al prezioso apporto di un presidio come quello di viale Gramsci. Il nostro gruppo si augura che vi sia un ripensamento dei vertici della Polizia di Stato e del Ministero dell'Interno. Nel caso ciò non avvenga — concludono — ci impegneremo a promuovere una raccolta di firme per salvare la polizia stradale».